

## Passo dopo Passo

rappresenta il taccuino di ricerca del nostro animo  
comunitario che marcia verso l'amata di sempre:  
l'Anima. (Aghni)



*Savitri - Il Libro del Viaggiatore dei Mondi  
(dipinto di Aghni)*

Non misurabile dallo sguardo ordinario,  
di grandi sogni egli fece uno stampo per realtà future  
e colò come bronzo i suoi atti per affrontare gli anni.  
La sua marcia attraverso il tempo superava il passo umano.  
Solitari i suoi giorni, splendidi come quelli del sole.

Savitri, libro 1° canto 3°

Dalla prossima rivista questa rubrica sarà più estesa.

# PASSO DOPO PASSO

Un giorno Qualcuno osò.....

Un bel giorno qualcuno ci aprì le porte della propria vita e delle propria esperienza e diede così inizio ad una insospettata ed incredibile avventura, che fece spalancare davanti ai nostri occhi stupiti un'altra porta molto più grande: quella del POSSIBILE.

PASSO DOPO PASSO può essere considerato il *bollettino*, il diario di bordo di un insolito "viaggio", quello di Aghni innanzi tutto e, al contempo, di quel tentativo, di quel "laboratorio sperimentale", di cui egli è guida e anima, che prende il nome di "Comunità Aurora".

Si tratta infatti di testimonianze attraverso le quali Aghni delinea i tratti, le tappe, i passaggi e le pietre miliari che caratterizzano il percorso della sua esperienza: quel viaggio verso la "Sostanza d'Essere", "unitaria e totale insieme"; quel percorso di evoluzione, di spogliazione, ampliamento e superamento di sé lungo il quale Aghni immanabilmente ci precede, ci porta e conduce.

Non si può comunque considerare l'esperienza di Aghni come qualcosa di puramente personale: quando la coscienza individuale si apre alle regioni superiori automaticamente diviene, porta e vive in sé una dimensione che non ha più i limiti di una mente e di un corpo singoli, che varca sempre più i confini che separano la realtà dell'individuo dalla realtà totale; per questo l'esperienza e la realtà di ognuno di noi sono anche quelle di Aghni, così come la sua esperienza può divenire a volte, se lo si permette, anche la nostra.

È in relazione a quest'Unità soggiacente – verso cui tende il tentativo in corso – che sono da leggersi la maggior parte dei contenuti di Passo dopo Passo, i quali testimoniano più l'esperienza di Aghni in quanto "portatore" e anima di una realtà evolutiva collettiva, piuttosto che la sua esperienza personale di antesignano, che probabilmente spazia ben oltre..., pur rimanendo, proprio attraverso questo "oltre", il tramite che apre le porte ad una possibilità più vasta e impersonale.

Ed è ancora in relazione a quest'Unità soggiacente (che sempre più emerge) che riesce difficile la separazione tra percorso individuale e percorso collettivo, tra esteriore ed interiore, tra alto e basso, grande e piccolo, futile e importante...

La compilazione di Passo dopo Passo inizia nel 1991.

Il materiale è tratto solitamente da testimonianze, riflessioni e osservazioni registrate durante lo svolgersi di conversazioni, meditazioni o semplici incontri occasionali con Aghni durante i quali, in risposta alle domande che nascono o semplicemente al bisogno di cui a volte sembra caricarsi l'atmosfera, Aghni mette a disposizione la propria esperienza e la propria visione per chiarificare la linea interiore che si va demarcando, la tappa che si sta percorrendo a livello collettivo, i risvolti interiori ed esteriori, la realtà parallela che si va profilando dietro le apparenze.

Ma più spesso le parole di Aghni non sono altro che il tramite di un'azione sottile attraverso cui qualcosa può aprirsi e una Realtà superiore venire a permeare l'atmosfera, ed una Conoscenza diversa, per contatto, rivelarsi ai nostri occhi e ai nostri cuori. Purtroppo difficilmente le trascrizioni mantengono intatta la particolare atmosfera e la vita segreta che vibra in quei momenti, anche se forse il senso nuovo e la conoscenza per contatto palpitano e si fanno strada al di là dei termini usati e della comprensione concettuale.

Antares

# Passo dopo passo

## Sull'immobilità Sull'utilità per il progresso Sullo scopo o missione

Con l'inizio del nuovo anno 2014 Aghni ha dato inizio alla lettura collettiva dell'Agenda di Mère. Iniziando dal 1° volume precisa la genesi dell'Agenda, l'importanza che questa testimonianza ha assunto col passare del tempo.

**“È il regalo per tutti coloro che mi amano”** dirà la Madre.

Seimila pagine di commenti, chiarimenti, preghiere, mantra e ogni sorta di consiglio utile per le più disparate situazioni che la vita nel proprio scorrere presenta a ciascuno di noi.

**“Esiste soltanto una Forza, la Forza della Madre; o se preferite metterla in questo modo, la Madre è la Forza di Sri Aurobindo”** che dirà a tale proposito: **“Quando sono arrivato a Pondicherry, interiormente mi è stato dettato un programma per la mia sadhana: l'ho seguito e personalmente ho fatto dei progressi: ma non riuscivo a trovare il modo di aiutare gli altri. Poi è venuta la Madre, e col suo aiuto ho trovato il metodo necessario.”**

Aghni quando legge di tanto in tanto stacca gli occhi dal libro e guarda oltre; un lontano-vicino si fa ISPIRAZIONE ed egli comincia a “spiegare” per rendere comprensibile al pensiero comune un certo termine, un concetto, una vibrante nascosta Verità, un alto Ideale, un Sentimento profondo, una Conoscenza nascosta.

### 4 febbraio 2014

Aghni inizia a leggere una lettera di Satprem del 28 ottobre 1956 dove il discepolo comunica a Mère le proprie difficoltà interiori e la necessità di misurarsi, come in passato, con qualche elemento della Natura, qualche ambiente naturale, come la foresta o il mare o il deserto, per ritrovare quello “slancio” verso il progresso che non trova più in se stesso, prigioniero di stati di vuoto disarmanti...

*Quando non provate niente, quando non provate nulla... non dovete, o non dovrete (mettiamolo al condizionale), fermarvi a ciò che state vivendo SENSORIALMENTE in quel momento, perché ogni SENSAZIONE, ci dice la Madre, è fondamentalmente limitata, ristretta, FALSA. Se credete a questo dovrete dire a voi stessi: “Costi quel che costi, ma io non mi muovo da qui”. Sopperterò, soffrirò se è necessario, ma è importante che io provi a restare IMMOBILE, a INTERIORIZZARMI sempre più finché non entrerò nello stato di Testimone Cosciente, di PURUSHA, quello stato IMPERSONALE che ci fa ELEVARE o SPROFONDARE in quella dimensione dove tutto inizia ad essere UNO.*

*Ci sono, lo sapete, quattro modi ISTINTIVI diversi per togliersi dalla situazione: la FUGA, l'IRA, la AUTOCOMMISERAZIONE, l'ODIO (Aghni fa riferimento alle quattro linee involutive e quindi di DISCESA dello Spirito e alle quattro linee evolutive e quindi di ASCESA della Natura che segretamente operano interiormente in ognuno di noi, ovvero **la Forza, la Conoscenza, la Verità e la Gioia**).*

L'unica vera soluzione è l'**IMMOBILITÀ**, nulla può resistervi se entrate in questo stato: uno stato che è **impersonale**, che si rende immobile nel corpo, fermo e calmo nel vitale, silenzioso nella mente, alla ricerca della Presenza Divina che tutto lenisce, calma, risolve. State completamente fermi e vedrete; state fermi una volta, la seconda è più facile, la terza lo è ancora di più, più provate e trovate la strada e più vi aprirete un varco verso VOI STESSI.

...C'è della gente che cerca le DIFFICOLTÀ perché attraverso esse uno si sente vivo e così prova a sfuggire al niente, al nulla, al vuoto che attanagliano il nostro Animo appena l'attività mentale o vitale diminuisce un poco.

Quante stupidaggini si fanno quando siamo apatici, annoiati? Chi fuma, chi beve, chi mangia ... la Madre sottolinea più di una volta: **“Ma come si fa ad annoiarsi in un sistema dove si può sempre fare un progresso costante su ogni piano della nostra coscienza?”**

Che cos'è che vi fa progredire? La COSCIENZA.

Qual è l'elemento che maggiormente frena l'avanzata in avanti?

(qualcuno risponde: “l'Ego..”)

Non è solo l'ego... l'Ego va convertito, non va ammazzato, soffocato, va convinto... dobbiamo soprattutto divenire coscienti, è la PRESA DI COSCIENZA che ci porta a conoscere Noi stessi.

“Apri un nuovo capitolo della tua esistenza, vivi non più per realizzare te stesso o per realizzare il tuo ideale per alto che sia, **ma per servire un'opera eterna che superi da ogni parte la tua individualità**”. Quando dico: “Il tuo ideale” mi riferisco alla tua missione, perché se il “tuo ideale” è quello di Fiorella o di Sandra o di qualcun altro allora è un “idealismo”; quando invece questo Ideale rientra in una Verità globale che non si fa domande riguardo all'azione, non si fa domande sui risultati, allora va bene... lo capite o no?

In quest'ultima frase Aghni ha impresso una tale Vibrazione di Verità, che l'atmosfera è rimasta come “sospesa” per qualche attimo di... Pienezza, quasi che il Reale si rendesse palpabile...

Da cui Aghni cogliendo tale intensità esordisce:

*Basta, per questa volta abbiamo detto abbastanza...*

*andiamo a ballare Anna?*

*Un bel valzer ci starebbe!*

**6 febbraio 2014**

Aghni inizia a leggere una risposta di Mère a Satprem che dice: **“Bisogna diffidare del fascino dei ricordi, ciò che resta delle esperienze passate è l'effetto che hanno avuto nello sviluppo della Coscienza, ma se si tenta di rivivere un ricordo, andandosi a mettere di nuovo in circostanze analoghe, ci si accorge ben presto quanto esse siano ormai prive di potere e di fascino avendo perduto la loro UTILITÀ PER IL PROGRESSO”**.

È come quando ti sei mangiato il primo gelato, il secondo ti fa meno voglia del primo, perché il primo è stato appunto **“la scoperta”**, per avere la stessa sensazione devi mangiare qualcos'altro di più, di più... nel campo dei desideri non finisci più, uno ne chiama un altro, poi un altro ancora, come le patatine Pai. Quindi, se ti vai a mettere

sempre con il pensiero o addirittura con l'azione nelle stesse circostanze, ti accorgi "ben presto quanto esse siano via via sempre più vuote, prive di potere e di fascino, avendo perduto la loro **utilità per il progresso**", qui la parola chiave è **UTILITÀ...**

(riprendendo la lettura della risposta di Mère)

**... È giunto il tempo di vivere per un'altra cosa che non sia te stesso, per qualcosa d'altro della tua personale individualità"**

... Quello che leggo nelle persone a cui consento di venire qui, che sono pronti a mettersi in discussione è il loro **ORIENTAMENTO INTERIORE**. Dovrebbero essere loro a capire questa "Cosa" che è fuori da loro stessi... loro portano ciascuno, tutti i nuovi, (si riferisce ai nuovi ragazzi arrivati da poco per provare a vivere la nostra esperienza comunitaria) portano una **VERITÀ INTIMA**, una **MISSIONE**, un qualche cosa che lo si può vedere di fianco a loro... sapete come lo chiamano certuni? Angelo custode. Hanno una **Luce** vicino, è un modo diverso di dire la stessissima cosa: noi abbiamo una funzione, uno scopo e una **missione...**, non entrerà mai in voi stessi se voi continuate a pensare a voi stessi, a quello che avete, a come state male, a cosa posso fare... Lasciate agire questa Luce che avete di fianco, lasciate che vi penetri, vi guidi, conduca e agisca.

**"È giunto il tempo di vivere per un'altra cosa che non sia te stesso, per qualcosa d'altro della tua personale individualità"...**

E se una volta per tutte noi decidessimo di farlo, avremmo finito con: "vado, non vado, son pronto, non son pronto, che faccio?"

"Apri un nuovo capitolo della tua esistenza! (quest'ultimo imperativo lo grida..) Vivi non più per realizzare te stesso o per realizzare il tuo ideale per alto che sia."

Seguono alcuni minuti di silenzio e poi la meditazione.

Al Reale  
All'unico  
Al Vero  
Al solo Essere.

All'ignoto  
All'Inatteso  
Al Non nato  
Infinito ed Eterno.

Origine  
Delle cose  
Culla  
Degli Dei.  
Vetta  
Delle vette  
Voce  
Delle voci.

Sole  
D'ogni Luce  
Delizia  
D'ogni Gioia.

A TE  
lo offro  
Questo lavoro  
Immane.

Che tale è  
Fino a che  
Non  
Ti riveli.

Allora  
È la Meraviglia  
L'Estasi  
La Gioia pura.

Ed io  
Mi perdo in TE  
O mio  
Unico DILETTO.

E felice  
Oltre ogni dire  
T'ADORO  
T'ADORO.

PRASAD

Aghni